



All' On. Ministro

Dell Funzione Pubblica

ROMA

Questa O.S. DICCAP fa presente alla S.V. che negli enti locali e territoriali il sistema di classificazione previsto dalle vigenti norme contrattuali risulta non congruo rispetto alle professionalità espresse dai lavoratori nell'ambito dell'organizzazione complessiva del lavoro pubblico.

Ci si riferisce in specie alle problematiche emerse di recente durante le trattative aziendali con riferimento alle modalità di istituzione delle c.d. "posizioni organizzative" che riguardano responsabilità di area, struttura ecc.

In particolare risulta che il numero di dette collocazioni è sovra dimensionato rispetto alle reali esigenze organizzative dell'Ente, finendo spesso per deludere le legittime aspirazioni degli operatori dei diversi settori i quali, depauperati delle risorse necessarie, non possono accedere alle loro progressioni orizzontali.

I contratti nazionali, per come sono formulati, offrono scarse possibilità di risoluzione dei vari problemi, lasciando totalmente nelle mani delle parti pubbliche le decisioni circa l'organizzazione delle attività.

Si chiede pertanto se non sia possibile introdurre nell'ordinamento del lavoro pubblico delle normative che consentano di rendere più proporzionato il rapporto fra il numero complessivo dei lavoratori e delle lavoratrici dei vari Enti e il numero degli incarichi di responsabilità, indicativamente 1 a 10 oppure 1 a 12, ma soprattutto di subordinare l'accesso alle Posizioni Organizzative mediante il superamento di un concorso interno, con prove selettive tali da premiare oggettivamente la meritocrazia.

In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti